



ORDINE DEI MEDICI
DEL CANTONE TICINO

COMUNICATO STAMPA OMCT

SONDAGGIO SMSR-VEDAG-OMCT

Elezioni Federali 2019

Cosa ne pensano del sistema sanitario svizzero coloro che domani avranno in mano le redini del Paese?

Le tre Associazioni mantello degli Ordini dei Medici cantonali della Svizzera italiana, romanda e tedesca OMCT, SMSR e VEDAG, hanno condotto un sondaggio online rivolto a tutti i candidati alle elezioni federali 2019, offrendo loro l'occasione di pronunciarsi sulla qualità e i costi della sanità svizzera.

L'invito è stato diramato alle Segreterie nazionali e cantonali dei partiti, che l'hanno distribuito all'interno delle loro organizzazioni.

Il Ticino si è distinto per partecipazione: tra i 331 candidati che hanno risposto a livello nazionale, i nostri rappresentano il 17.3%. Se invece si considera solo il Ticino, dei 150 candidati ticinesi alle federali, ben 57 di loro, hanno accettato di rispondere. Il che equivale a un **tasso di risposta significativo del 38%**.

Affidando all'Ordine dei Medici le loro opinioni, ci hanno permesso di sapere cosa pensa il 38% dei candidati in corsa per Berna.

Per la prossima legislatura, **a livello nazionale**, sono state evidenziate le seguenti tendenze:

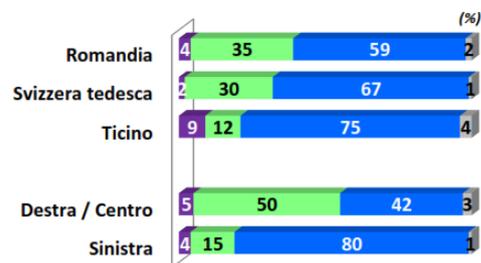
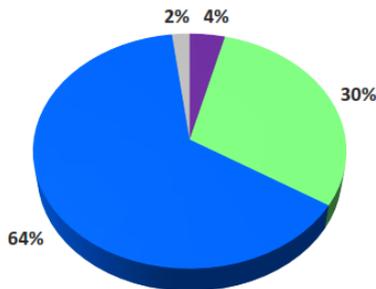
- La stragrande maggioranza dei partecipanti (94%) desiderano migliorare o almeno mantenere l'attuale qualità del sistema sanitario svizzero. La maggioranza dei candidati, tanto a destra quanto a

sinistra auspicano miglioramenti mirati all'accessibilità all'offerta medica.

Qualità del sistema sanitario

01

« SECONDO LEI, L'ATTUALE QUALITÀ DEL NOSTRO SISTEMA SANITARIO È... »



■ Un lusso che non potremo più permetterci
■ Una risorsa da mantenere, ma non da rafforzare
■ Passibile di miglioramento, ne abbiamo i mezzi
■ Non so / nessuna opinione

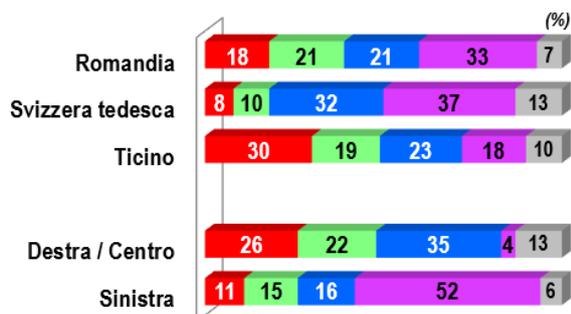
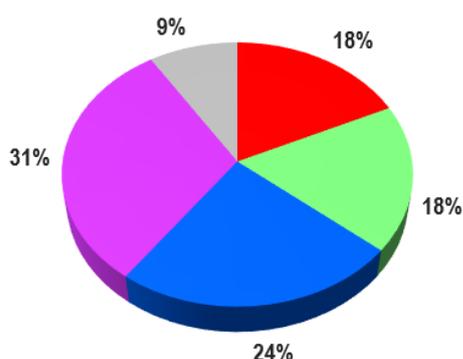
- Solo una minoranza di candidati, destra compresa, si è pronunciata per ridurre significativamente i costi sanitari o congelarli al livello attuale. L'unico scenario capace di mettere d'accordo la maggioranza nei prossimi anni sembra essere un aumento moderato dei costi, inferiore alla crescita del PIL.

Obiettivo relativo alle spese sanitarie

(Base : 331 candidati CN/CS alle EF 2019)

Q3

« SECONDO LEI, L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE DURANTE LA PROSSIMA LEGISLATURA (2019-2023) È.. »



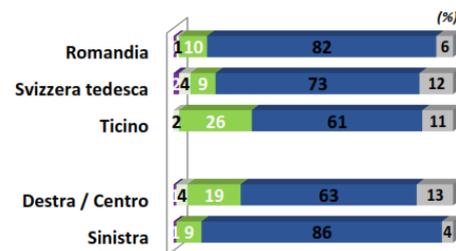
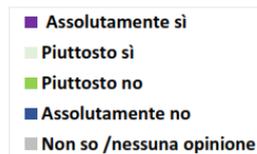
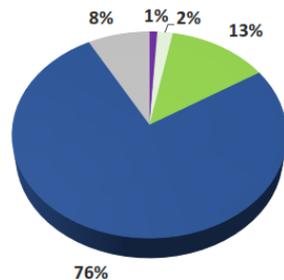
- Ridurre sensibilmente i costi sanitari
- Mantenere i costi sanitari al livello attuale (congelamento dei costi)
- Contenere l'aumento dei costi sanitari al di sotto della crescita del PIL
- Privilegiare la qualità e l'accesso alle cure, indipendentemente dai costi (aumento sup crescita del PIL immaginabile)
- Non so / nessuna opinione

- A destra come a sinistra, una netta maggioranza dei candidati pensano che sia inaccettabile a lungo termine che i premi continuino ad aumentare in maniera superiore ai costi della salute, provocando come corollario la crescita delle riserve a disposizione delle casse malati a detrimento delle economie familiari. La maggior parte dei candidati caldeggia una diminuzione dei premi a titolo di compensazione di quanto versato in eccedenza negli anni precedenti, oltre a una partecipazione dei cantoni alle prestazioni, come conseguenza del trasferimento delle stesse sul piano «ambulatoriale».

Problematica dei premi, dei costi e delle riserve

04

« A SUO PARERE, È ACCETTABILE CHE I PREMI, SUL LUNGO PERIODO, SIANO SUPERIORI AI COSTI EFFETTIVI E CHE LE RISERVE A DISPOSIZIONE DELLE CASSE MALATI CONTINUINO AD AUMENTARE (SONO GIÀ RADDOPPIATE DAL 2011), GRAVANDO SUI BILANCI FAMILIARI? »

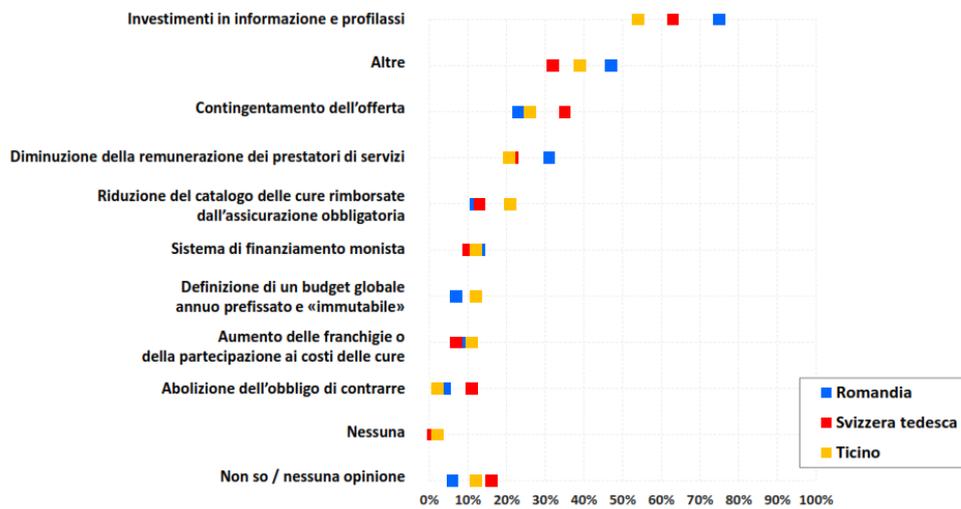


- Per frenare l'aumento dei costi, la maggioranza dei futuri parlamentari giudica utili le seguenti misure: maggiore sostegno alla prevenzione e all'informazione; incoraggiamento alla smarter medicine “non sempre fare di più, significa fare meglio”; riduzione degli oneri amministrativi per i medici (ospedali e studi medici); ottimizzazione dei costi attraverso la riduzione delle prerogative cantonali.

Misure di controllo dei costi sanitari

Q7

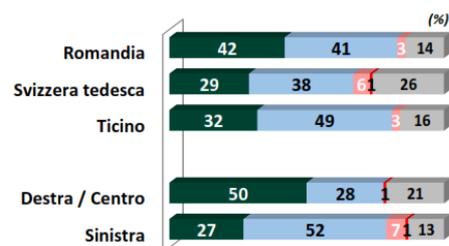
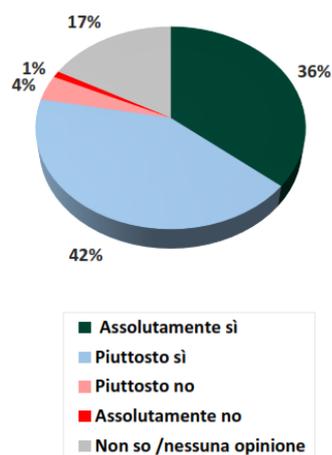
«SE, AD OGNI MODO, NEL CORSO DELLA PROSSIMA LEGISLATURA, A LIVELLO FEDERALE SI DECIDESSE DI ADOTTARE MISURE DI CONTROLLO DEI COSTI SANITARI, QUALE TRA LE SEGUENTI PREFERIREBBE?»



Misure volte a ridurre gli oneri amministrativi

Q11

« IL TEMPO DEDICATO ALLA BUROCRAZIA (CARTELLE CLINICHE, RAPPORTI, ECC.) È IN COSTANTE AUMENTO PER I MEDICI, SIA A LIVELLO AMBULATORIALE CHE OSPEDALIERO. CHIARAMENTE ANCHE QUESTO HA DEI COSTI. SOSTERREBBE MISURE VOLTE A RIDURRE GLI ONERI AMMINISTRATIVI (PER ES. FORFAIT AMBULATORIALI)? »

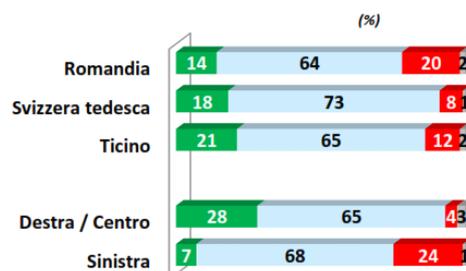
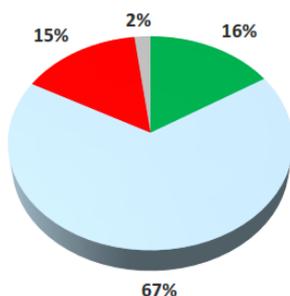


Se guardiamo nel dettaglio al **Canton Ticino**, troviamo confermate le suddette tendenze. In particolare, oltre il 21% degli intervistati ritiene l'attuale qualità dell'offerta medico-sanitaria buona e del tutto adeguata, mentre il 65% degli intervistati, ritiene la qualità buona ma passibile di miglioramento, dato che ne abbiamo i mezzi.

Accesso all'offerta medica e sanitaria

Q2

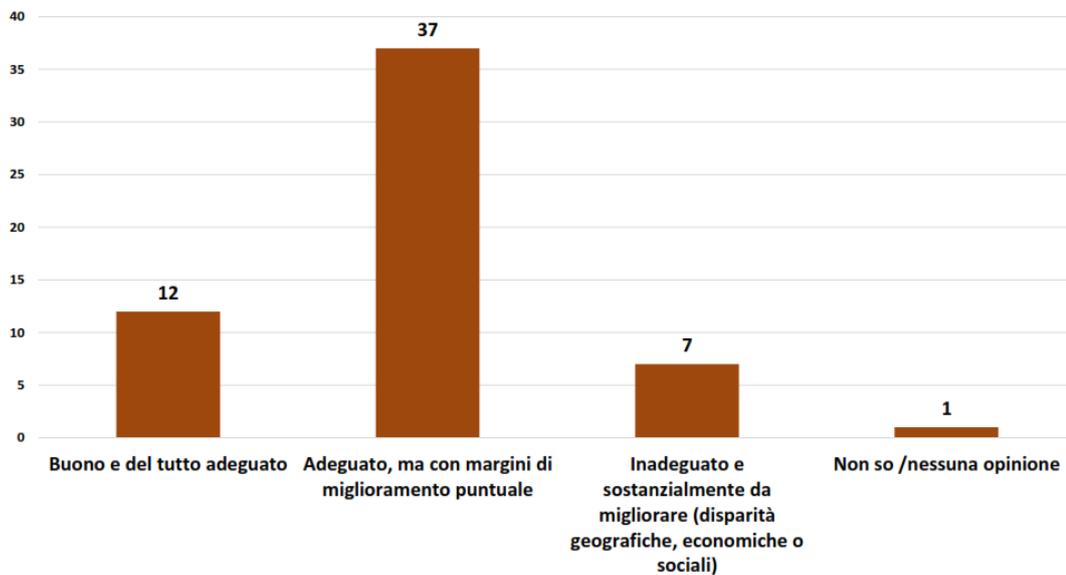
« **INDIPENDENTEMENTE DAI COSTI, L'ATTUALE ACCESSO ALL'OFFERTA MEDICA E SANITARIA (PER ES.: TEMPI DI ATTESA, VICINANZA, ECC.) PER LA POPOLAZIONE, SECONDO LEI, È...** »



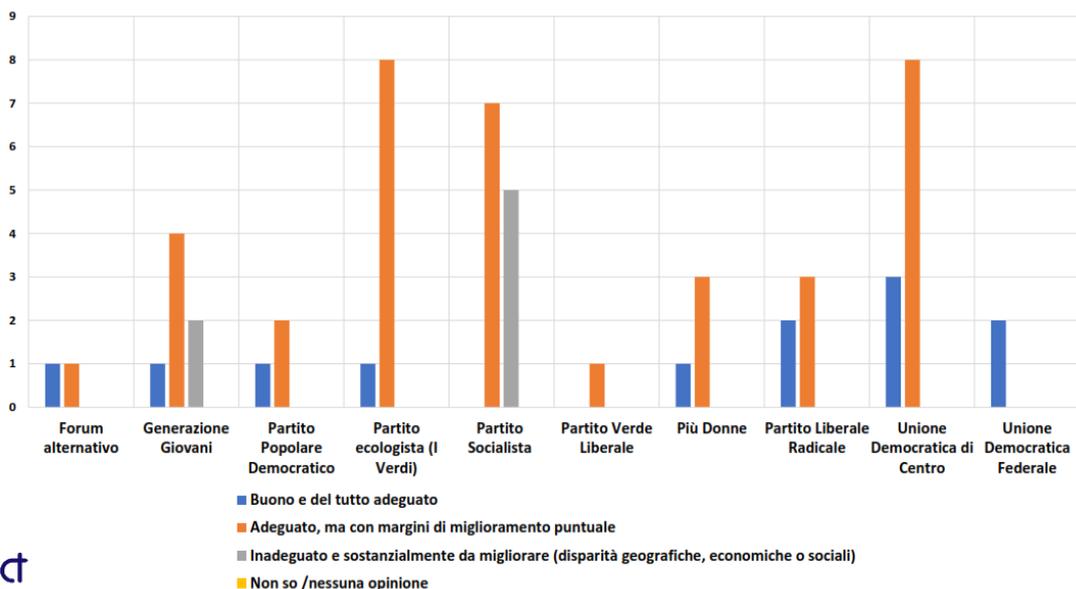
- Buono e del tutto adeguato
- Adeguato, ma con margini di miglioramento puntuale
- Inadeguato e sostanzialmente da migliorare (disparità geografiche, economiche o sociali)
- Non so / nessuna opinione

Come hanno votato i 57 candidati ticinesi nel dettaglio:

Q2. Indipendentemente dai costi, l'attuale accesso all'offerta medica e sanitaria (per es.: tempi di attesa, vicinanza, etc.) per la popolazione, secondo lei, è:

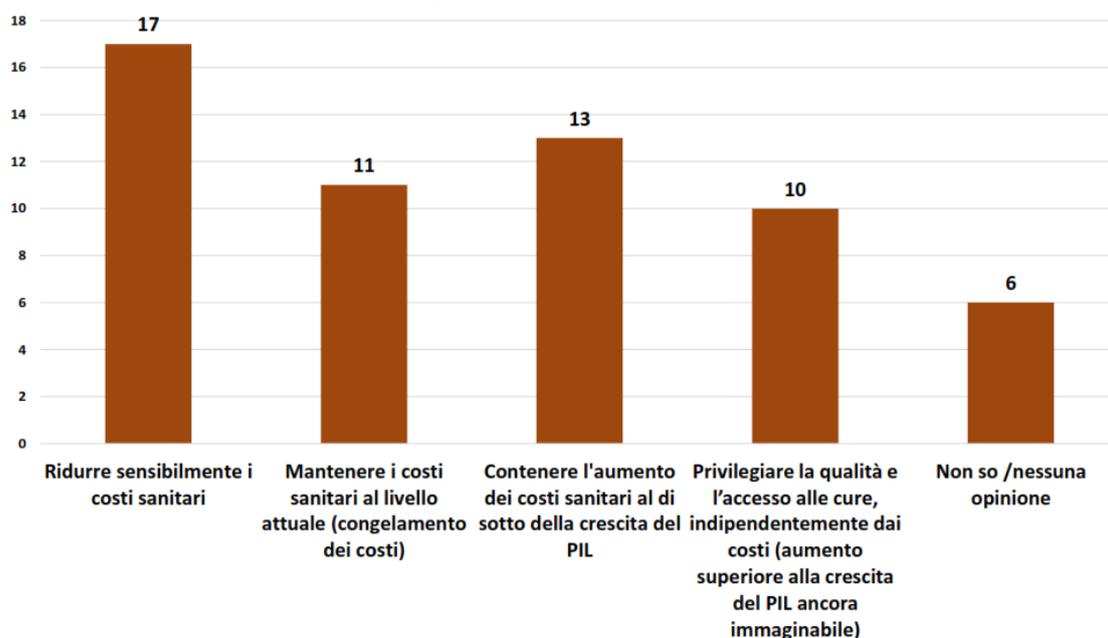


Q2. Indipendentemente dai costi, l'attuale accesso all'offerta medica e sanitaria (per es.: tempi di attesa, vicinanza, etc.) per la popolazione, secondo lei, è:



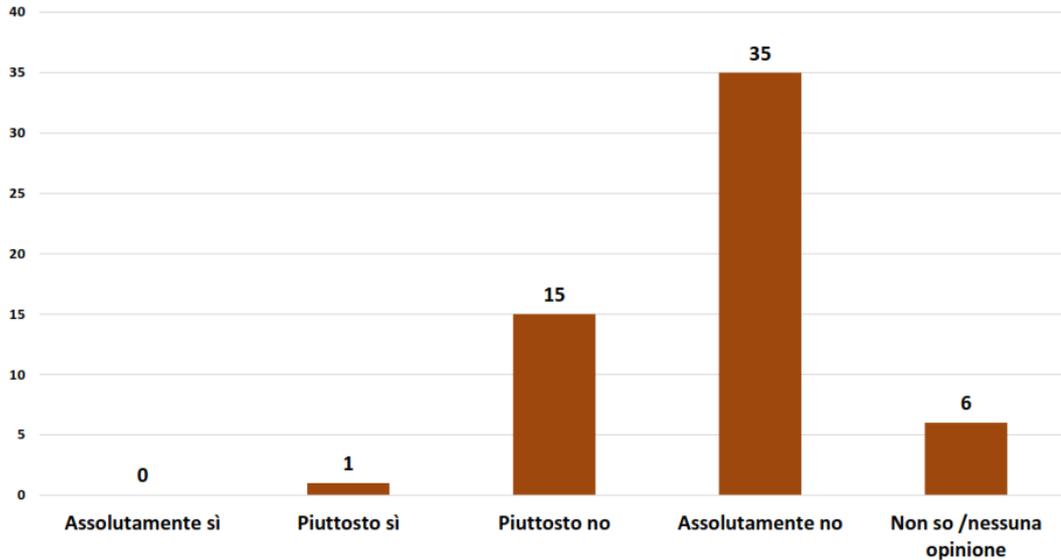
Per quanto riguarda l'obiettivo da raggiungere in campo sanitario, abbiamo notato con interesse come sui 57 candidati, solo 17 ritengono che esso sia una sensibile riduzione della spesa sanitaria, mentre 13 vorrebbero congelare i costi al livello attuale e circa 1 candidato su 5 opta piuttosto per privilegiare la qualità e l'universalità di accesso alle cure, costi quello che costi.

Q3. Secondo lei, l'obiettivo da raggiungere durante la prossima legislatura (2019-2023) è:

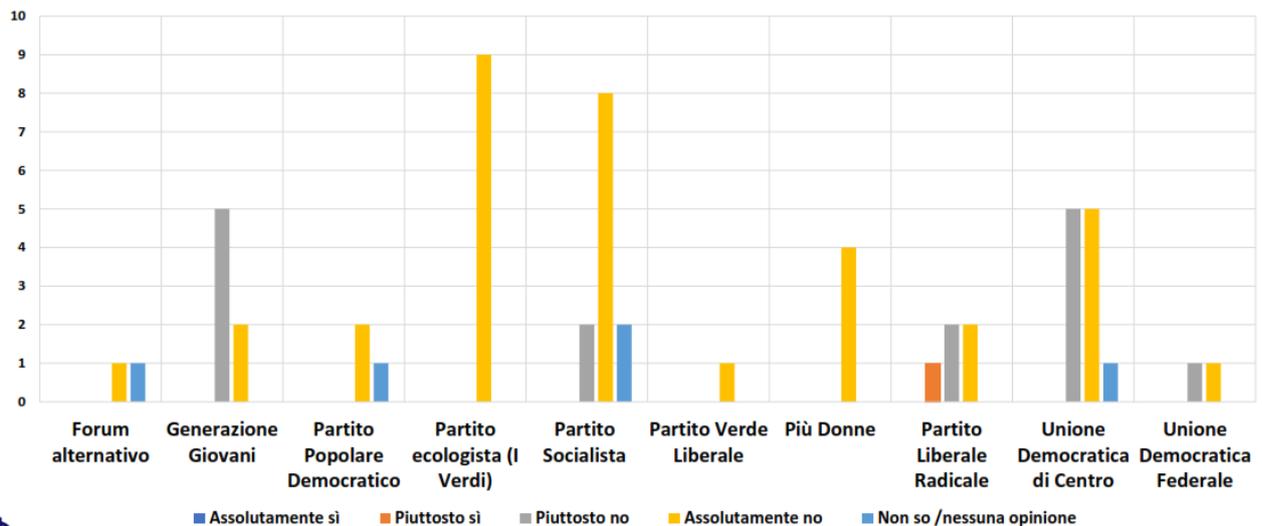


In merito alla sproporzione tra crescita dei premi e crescita dei costi, nel nostro cantone si registra quasi un plebiscito: su 57 intervistati 50 hanno risposto che essa non è ulteriormente tollerabile, mentre dei rimanenti, 6 hanno preferito non pronunciarsi e solo 1 è favorevole a questa tendenza.

Q4. A suo parere, è accettabile che i premi, sul lungo periodo, siano superiori ai costi effettivi e che le riserve a disposizione delle casse malati continuino ad aumentare (sono già raddoppiate dal 2011), gravando sui bilanci famigliari?

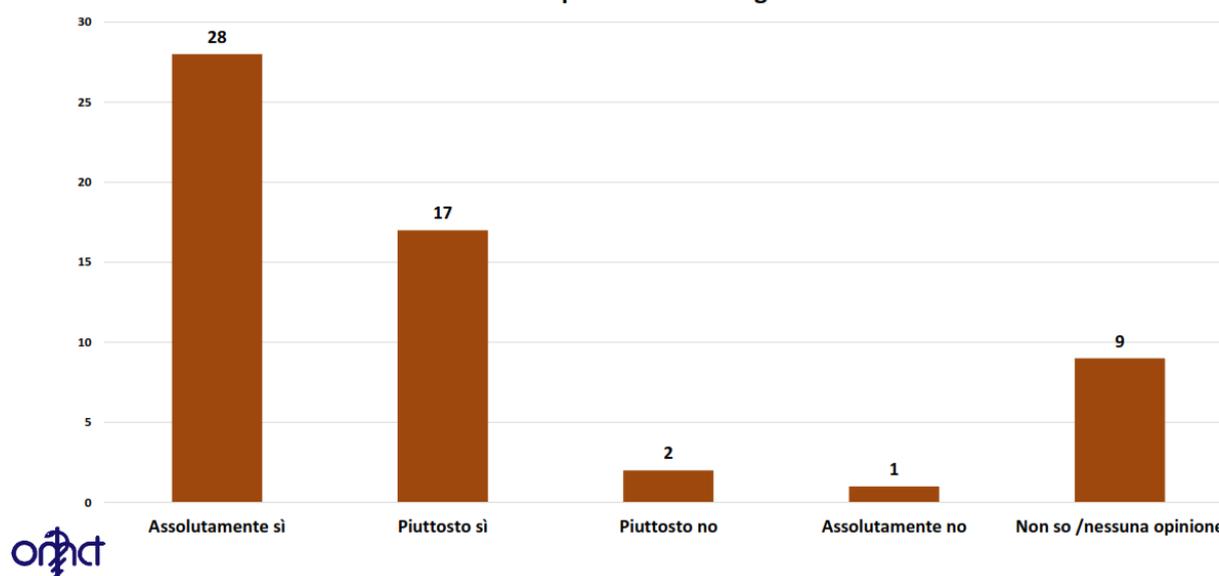


Q4. A suo parere, è accettabile che i premi, sul lungo periodo, siano superiori ai costi effettivi e che le riserve a disposizione delle casse malati continuino ad aumentare (sono già raddoppiate dal 2011), gravando sui bilanci famigliari?

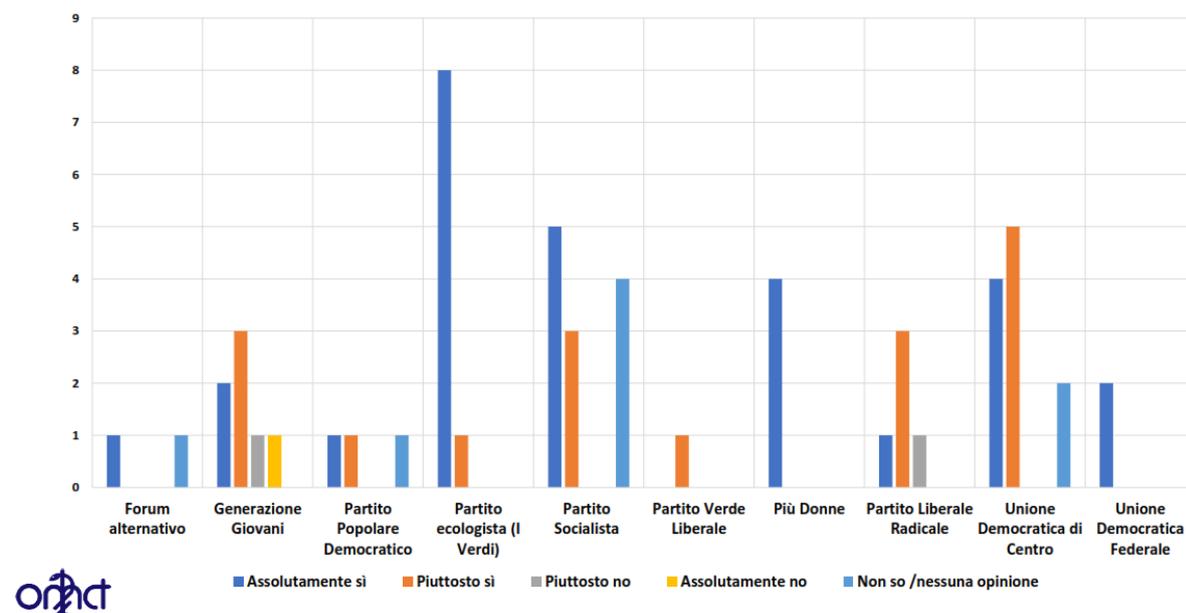


Allo stesso modo, quasi l'80% degli interpellati è favorevole a un blocco dei premi (al momento della chiusura del sondaggio, i premi per l'anno prossimo non erano ancora stati annunciati) come compensazione dei premi versati in eccesso negli ultimi anni.

Q6. Sarebbe favorevole a una compensazione al ribasso dei premi per il 2020, visti gli importi pagati in eccesso negli ultimi anni, il livello molto elevato delle riserve e la stabilità delle spese sanitarie negli ultimi due anni?

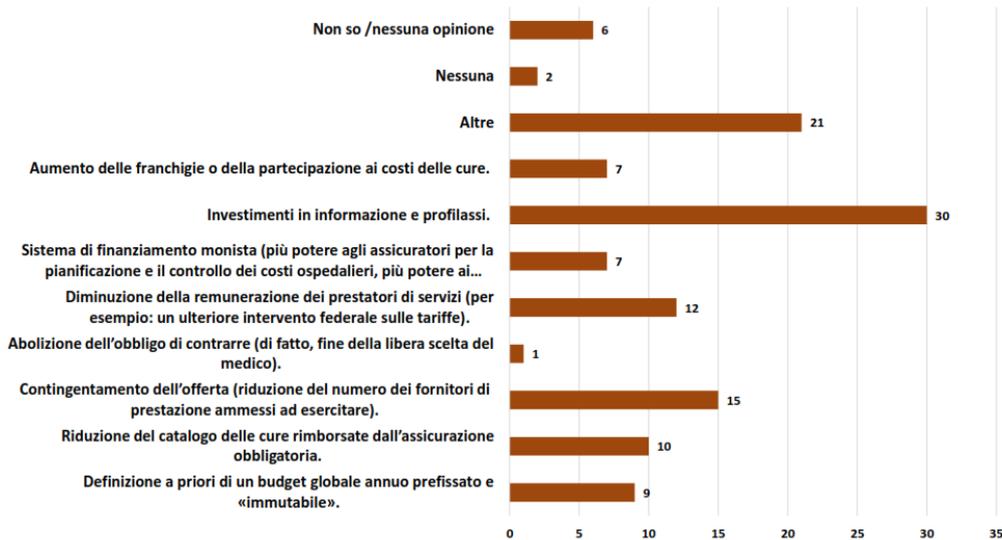


Q6. Sarebbe favorevole a una compensazione al ribasso dei premi per il 2020, visti gli importi pagati in eccesso negli ultimi anni, il livello molto elevato delle riserve e la stabilità delle spese sanitarie negli ultimi due anni?



Anche in Ticino, le misure preferite dai politici per contenere la spesa sanitaria sono l'informazione e la prevenzione, la smarter medicine che previene la sovra-medicalizzazione e un contingentamento dei medici ammessi a esercitare.

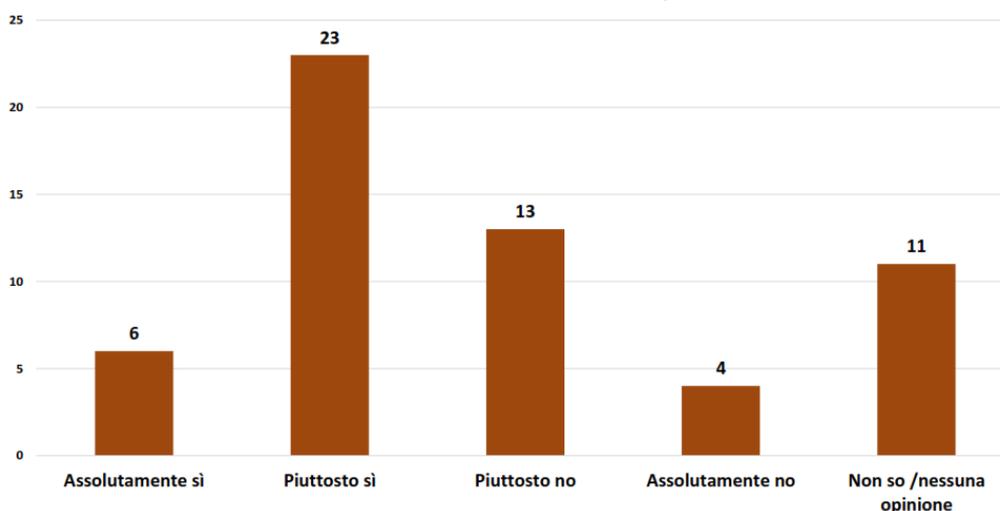
Q7. Se, ad ogni modo, nel corso della prossima legislatura, a livello federale si decidesse di adottare misure di controllo dei costi sanitari, quale tra le seguenti preferirebbe (più risposte possibili)?



Poco popolari invece riduzione del catalogo delle cure rimborsabili dalla LAMal, aumento delle franchigie e maggiore partecipazione diretta ai costi, finanziamento unitario, budget globale e diminuzione della remunerazione dei prestatori di servizi.

Abbiamo infine notato come su tematiche più tecniche, come il finanziamento unitario delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie o una riforma della LAMal, che tenga conto di fattori più complessi quali pensioni e interruzioni del lavoro, il numero degli indecisi si avvicini o superi il 20%. Il dettaglio sottostante indica il numero delle risposte dei 57 candidati ticinesi.

Q9. A differenza della LAINF, la LAMal copre solo i costi diretti di trattamento. Per favorire trattamenti efficaci, sarebbe favorevole ad una riforma che tenga conto anche dei costi indiretti (pensioni, interruzioni del lavoro, ecc.)?



Ricordiamo che l'Ordine dei Medici è sempre a disposizione dei politici per condividere le proprie competenze e conoscenze sugli aspetti più tecnici della sanità ed aperto a discutere costruttivamente con loro per aiutarli a definire soluzioni concrete per i futuri sviluppi della nostra sanità. Un tema che ci sta a cuore.



ORDINE DEI MEDICI
DEL CANTONE TICINO

Un sentito ringraziamento ai candidati ticinesi che hanno risposto all'inchiesta OMCT-SMSR-VEDAG:

Albertini Giovanni, Baratti Diego, Bassi Raide, Bottinelli Jessica, Caggia Federica, Calebasso Laura, Carobbio Guscetti Marina, Cavadini Fabiano, Cavallini Grazia, Chiesa Marco, Cotti Giuseppe, David Clarissa, David Mattea, Della Bruna Damiano, Demaria Yannick, Farinelli Alex, Filipponi Marisa, Franc Erika, Gaiani Nadir, Gysin Greta, Imelli Stefano, Kopkin Idil, Lepori Carlo, Marchesi Piero, Martinel Jennifer, Merlini Giovanni, Merlo Tamara, Mobiglia Massimo, Mossi Nembrini Maura, Oleggini Damiano, Orelli Vassere Chiara, Orlandi Simone, Pagani Olivia, Pamini Paolo, Pastor Gabriel, Pellegrini Edo, Petralli Giulia, Pfyffer Michela, Pinoja Daniele, Profeta Marco, Ranzi-Antognoli Marilena, Rappi Stefano, Romano Marco, Savary-Borioli Beppe, Schlunke Caroline, Scoglio Marco, Simão Ograbek Kevin, Steiger Stefano, Storelli Santiago, Strazzini Manuele, Tognina Ada, Valenzano Rossi Karin, Valsangiacomo Leonardo, Vicenzi Rocco, Zanini Barzaghi Cristina, Zeier Ivana.